

TRA SCIENZA E LEGGENDER METROPOLITANE

PIERO CAPPUCINELLI*
SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Altrimenti il pericolo è cadere nella spirale delle leggende metropolitane, leggende che nel caso dei vaccini sono particolarmente numerose. Molti dimenticano, infatti, che questi farmaci sono una delle più straordinarie - ed efficaci - invenzioni della medicina. Hanno salvato e salvano ogni anno milioni di persone, a cominciare dai bambini, eppure restano avvolti da una sorta di aura negativa: di mistero e di sospetto.

Adesso un'onda di paura ingiustificata si sta propagando in Italia: al momento, tuttavia, è impossibile stabilire un rapporto di causa-effetto tra le sette morti sospette di altrettantianziane e la somministrazione del vaccino contro l'influenza. Al di là della semplice associazione temporale, è necessario mettere in opera un percorso di valutazioni e di analisi: ed è quanto si farà nei pro-



simi giorni, Piero Cappuccinelli quando si arriverà a una certezza basata finalmente su dati scientifici.

Purtroppo si deve mettere in conto che i vaccini, come ogni farmaco, possono avere effetti non previsti. Esiste sempre il rischio - calcolabile su base probabilistica - di un caso mortale ogni centinaia di migliaia o milioni di dosi. Ma questa realtà non è certo sufficiente a cancellare tutte le vite salvate. Dai bambini fino agli anziani. Ecco perché la scienza deve saper parlare all'opinione pubblica e smentire tutte le falsità, compresa quella (molto popolare su Internet) dell'associazione tra vaccini infantili e autismo e rilanciata da una recente sentenza. Non dimentichiamo che sono molti i movimenti che contestano questi farmaci e che le conseguenze sono sempre drammatiche: in Gran Bretagna, per esempio, si è verificata di recente un'epidemia di morbillo.

E' bene ricordare che l'«ok» per la commercializzazione di ogni vaccino passa attraverso una serie di fasi rigorose: dall'accertamento della non tossicità a quello della non pericolosità, fino alla valutazione della reale efficacia. Si tratta di un iter internazionalmente riconosciuto. E che funziona. E io, lunedì, andrò a farmi vaccinare contro l'influenza. Come ogni anno.

*Professore di microbiologia
all'Università di Sassari e
Accademico dei Lincei